



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOTTICINO

Via Udine, 6 – 25080 Botticino BS – Tel. 030 2693113 – Fax: 030 2191205

CF 80064290176 – CM BSIC872007 - Codice univoco ufficio UFS7Q8

IBAN: IT77A0511654131000000001002 - Codice IPA: istsc_bsic872007

email: bsic872007@istruzione.it pec: bsic872007@pec.istruzione.it sito web: <https://icbotticino.edu.it>

Al Direttore SGA
Rag. SGUEGLIA

Al Presidente del Consiglio d’Istituto
Dott.sa ALBERTI

Ai Collaboratori del DS
Prof.sa BERETTI
Ins. GALLONI

Ai Docenti di ogni Ordine e Grado
Ai Collaboratori Scolastici
ed Assistenti Amministrativi

Ai Genitori degli Alunni
di ogni Ordine e Grado

Indicazioni per la prevenzione della Pediculosi

Come ogni anno nei periodi del cambio di stagione si potrebbe presentare il fastidioso problema della pediculosi, più comunemente detto dei pidocchi, tale difficoltà può essere affrontata con pochi e puntuali accorgimenti, per questo di seguito darò le indicazioni generiche del caso, dettate più dal buon senso, dalla pratica e dalle indicazioni sanitarie condivise.

La periodica diffusione della pediculosi del capo nelle comunità scolastiche, e l’allarme che spesso ne consegue, richiedono controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra la famiglia, la scuola ed eventualmente la ATS, nella consapevolezza che la maggior parte dei problemi derivano dall’allarme sociale ad essa correlato più che dall’azione del parassita in quanto tale.

Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base della Circolare del Ministero della sanità n° 4 del 13 marzo 1998: “In caso di infestazioni da Pediculosis humanus capititis, restrizione della frequenza di collettività fino all’avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante” è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.

Il pidocchio del capo non trasmette malattie, l'unico sintomo è il prurito, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto. La medicina è concorde riguardo gli effetti negativi per la salute umana, secondo la Circolare n. 58/a.s. 2015-2016: Pediculosi: comunicazione e misure di prevenzione e profilassi “[...] derivano non dalla presenza dell'insetto, ma dal modo in cui tale infestazione viene percepita dal singolo individuo e dalla società”.

È importante sottolineare:

- non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;
- non esistono terapie preventive ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti utilizzati per la terapia a scopo preventivo;
- di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfezione della scuola. La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi.

Si comunicano, alcune semplici misure di profilassi:

- quando si ha il sospetto che nella scuola (o in altri ambienti frequentati dai bambini) sono presenti casi di pediculosi, sarebbe opportuno procedere ad un controllo casalingo più attento;
- qualora si rilevi da parte dei genitori (o da parte dei docenti) la presenza di pidocchi la famiglia dovrà immediatamente contattare il medico curante per farsi prescrivere l'idoneo trattamento. Gli alunni riprenderanno la frequenza soltanto dopo aver iniziato il trattamento di profilassi.
- nel caso sia riscontrata la presenza della pediculosi, pur essendo sufficiente l'avvio del trattamento specifico, per la frequenza scolastica, si richiede la massima attenzione e cura nel rispetto della convivenza civile.

Di seguito vi lascio alcune idee dettate dal senso di responsabilità per una semplice riflessione.

10 IDEE SBAGLIATE:

1. Sottoporre i propri figli ad una pulizia ossessiva;
2. Le condizioni socio ambientali per la diffusione;
3. Credere che i prodotti preventivi diano una protezione assoluta;
4. Portare i capelli raccolti o corti. Si può ridurre non eliminare il rischio di contagio;
5. Rasare a zero il capo, la guarigione si ottiene con qualsiasi lunghezza di capelli.
6. Usare regolarmente a scopo preventivo prodotti per uccide i pidocchi: è sconsigliato da tutti gli esperti;
7. Nascondere la situazione per vergogna;
8. Non andare a scuola per non essere contagiati. L'evento può accadere in qualsiasi momento;
9. Assentarsi durante la cura, subito dopo il primo trattamento la legge permette di frequentare la scuola senza nessuna interruzione;
10. Chiedere la chiusura della scuola l'insetto lontano dalla pelle, dopo poche ore s'indebolisce emuore, la pulizia ordinaria della scuola è più che sufficiente.

10 IDEE GIUSTE:

1. Usare un pettine stretto a denti metallici già prima dell'inizio dell'anno scolastico;
2. Controllare con il pettine stretto, ogni 15 giorni, i capelli dei bambini sani anche se non ci sono disturbi;
3. Quando qualcuno ha i pidocchi, tutti i bimbi della classe, devono essere pettinati a casa per 10-15 giorni dal momento della segnalazione;
4. Evitare nei limiti del possibile il contatto diretto tra le teste, se tutti seguono contemporaneamente le istruzioni l'eventuale allarme può considerarsi ragionevolmente cessato dopo due settimane;
5. Iniziare una cura antiparassitaria solo quando il pettine stretto cattura pidocchi o uova.
6. Farsi prescrivere una terapia realmente efficace dal medico curante, evitando rimedi preventivi o fai da te;
7. Segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico o al medico di fiducia di aver trovato pidocchi o uova sulla testa del proprio figlio, la legge sulla Privacy lo proteggerà in ogni caso;
8. Rinunciare a un atteggiamento di sospetto;
9. Chiedere di partecipare a seminari divulgativi sulla pediculosi organizzati dalla scuola o dalla ATS;
10. Creare una cultura della prevenzione per non trovarsi impreparati

Fiducioso nella collaborazione e comprensione

Il Dirigente Scolastico
Prof Giampiero CERRI